



# Supereroi, cadaveri, mamme Il giallo scivola in commedia

**N**apoli, la Versilia, Milano, la Pianura padana e l'Appennino tosco-emiliano. Le nuove strade del giallo passano da lì e sono percorse da commissari, marescialli, investigatori e servitori a vario titolo del Bene. Tutti motivati a guadagnare uno spazio nel cuore dei lettori e un posto (fisso) sugli scaffali delle librerie. Queste uscite raccontano di un genere che si evolve verso forme ibride: giallo misto a esperienza personale (quando a scrivere è chi indaga per mestiere); giallo di denuncia (a sorpresa con la chiave dello sberleffo); giallo mescolato a commedia. L'indagine può essere più o meno seria (in molti casi si ride), ma il personaggio nasce seriale.

## Il commissario dell'Appennino

«Il commissario Casabona di mestiere alle spalle ne aveva tanto. Quando entrò nella casa aveva già capito che qualsiasi cosa fosse successa era successa da poco». Così il personaggio creato da Antonio Fusco (Napoli, 1964) — capo della Squadra mobile di Pistoia, all'esordio narrativo con *Ogni giorno ha il suo male* (Giunti, pp. 256, € 12,90) — fa la sua comparsa sul luogo del delitto. Una scena del crimine che è uno *staging*, ovvero «una vera rappresentazione» attraverso cui l'omicida «sfida gli investigatori a decifrarne il senso».

Fusco prende le distanze dai fatti narrati — «Nulla di ciò che è scritto in questo libro corrisponde a verità. Nemmeno questa affermazione» — con, però, una strizzatina d'occhio che lascia intendere che tra le righe qualcosa di vero c'è. E quella verità più che nel *modus operandi* di uno spietato serial killer di provincia, va forse cercata nella routine delle indagini, regolata da rapporti spesso non facili tra istituzioni e tra colleghi.

## Il maresciallo della Bassa

Il maresciallo Nitto Bellomo è «talmente imbranato da non riuscire a mettere in fila i suoi calzini figuriamoci i fatti», parola della Gigliola, che in paese sa tutto di tutti. E i fatti accaduti a Boscobasso sono parecchi e pure gravi: c'è un

morto che ha letteralmente perso la testa (impossibile per l'impedito maresciallo capire chi sia senza vederne la faccia) e c'è pure più di un vivo che la testa l'ha persa, metaforicamente, per la vedova allegra Edvige Dalmasso. Opera d'esordio di Marco Ghizzoni (Cremona, 1983), *Il cappello del maresciallo* (Guanda, pp. 256, € 16) è un giallo da ridere che si apre con una scena di humour nero: al cimitero di notte un becchino, un macellaio e un morto che nella tomba non ci vuole entrare... La vicenda scivola poi verso la commedia: equivoci, amori, imbrogli, tradimenti (a parole) e un felice cast di personaggi di paese. Qualcuno passato davvero dal bar che la madre dell'autore ha gestito in un piccolo centro nella Bassa per quasi vent'anni.

## Il «tuttaio» del rione Sanità

«Scusate, ma qual è la vostra attività?». Puccio D'Aniello sa fare l'idraulico e l'elettricista, ripara ferri da stiro e computer, insomma sa far funzionare le cose. Poi, quando ce n'è bisogno, va nel retrobottega, si mette la maschera, un vestito bianco abbondante, che visto da vicino è una divisa per arti marziali, e va per le strade di Napoli a sistemare pure le persone, quelle che se lo meritano. Giustiziere alla sua maniera: «Ecco qui per servirvi», poi giù sberleffi e mazzate al figlio di 'o sindaco, il boss del quartiere. Il personaggio del supereroe che invita il popolo ad alzare la testa contro soprusi e ingiustizie è così riuscito che mette di buon umore sapere da subito, dalla quarta di copertina, che il «tuttaio» di *Chi ha paura di Pulcinella?* (e/o, pp. 244, € 15) sarà protagonista di una serie di avventure. Ci sono anche le Forze dell'ordine nel giallo di Massimo Torre (Napoli, 1958), come il commissario Austacchio che, pur inorgogliuto dalla collaborazione con un «aiutante» per nulla ufficiale, riconosce, amaro, che «solo grazie a Pulcinella la giustizia aveva trionfato nel rione Sanità».

## Il poliziotto in bicicletta

Tre cose stanno a cuore al commissario Santini: la mamma, il lavoro e la bicicletta. Quest'ultima, una Bianchi verde acquamarina che era di

Sopra: Nigel Grimmer (1976), *Be careful of things left behind / Detective* (2004, installazione multimediale della serie *Roadkill Family Album*)

suo padre, è quella che corre più rischi in questa prima avventura. Per lavoro, invece, il commissario — all'esordio nel giallo ambientato in Versilia *I morti non hanno fretta* (Mondadori, pp. 216, € 17, esce il 26 agosto) del senese Filippo Bologna (San Casciano dei Bagni, 1978) — si deve occu-

pare di un caso di suicidio che fa acqua da tutte le parti e che lo porta a scoprire (e provare) lo *shibari*, «la sublime arte giapponese di fare i nodi» che può essere la strada maestra per il piacere (ma pure una via altrettanto rapida per l'aldilà). Il terzo elemento della vita di Santini è la mamma. È un rapporto fatto di attenzioni e compromessi: lui le misura la glicemia prima di andare al lavoro, lei lo chiama nel mezzo di un inseguimento per dirgli chi ha vinto il quiz televisivo; festeggiano il compleanno di lei (85 anni) e contrattano (ogni sera) se mettere o no il paletto alla porta.

## Il «detective» di Milano

Dici Marlon e pensi a Brando attore di Hollywood e, un po' per assonanza, al detective Marlowe, mica a Mario Longoni, le cui prime sillabe danno, appunto, Marlon. Ex molte cose (partigiano, studente, pugile) è ora assistente dell'avvocato Greta Morandi nella Milano del 1958. Marlon indaga su un morto sospetto e gode della benevolenza del commissario Pedullà; ma non basta quella a tenerlo lontano dai guai. *Vertigine* (Baldini & Castoldi, pp. 500, € 15,90) di Erica Arosio e Giorgio Maimone tiene fede al titolo (hitchcockiano): ricostruisce il periodo e la città — strade, locali, vocabolario, persone e personaggi; il prossimo episodio è dedicato al 1962 — con una cura dei dettagli che dà un piacevole spaesamento al lettore di oggi. È un giallo che si stempera in emozioni da *feuilleton* e da fotomanzo; e che dialoga (sfida?) il lettore a ogni pagina con rimandi a cinema, programmi tv e canzoni dell'epoca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# 15 nuovi investigatori e i più prolifici serial detective



le scelte di SEVERINO COLOMBO

**I «detective» più seriali**

- Professione/epoca\*
- (Scrittore che lo ha creato)
- Anno prima avventura

**Numero di romanzi**

\* quando si tratta di un personaggio storico

**Sanantonio**  
commissario  
(Frédéric Dard)  
1949

175

**Perry Mason**  
avvocato  
(Erle Stanley Gardner)  
1933

82



Raymond Burr/  
Perry Mason della tv

**Maigret**  
commissario  
(Georges Simenon)  
1931

75

**Nero Wolfe**  
detective  
(Rex Stout)  
1934

72

**Steve Carella**  
detective  
dell'87° Distretto  
(Ed McBain alias  
Evan Hunter)  
1956

55

**Malko Linge**  
agente della Cia  
(Gérard de Villiers)  
1965

47

**Shell Scott**  
investigatore  
privato  
(Richard Scott  
Prather)  
1950

39

**Ellery Queen**  
investigatore  
(Ellery Queen alias Frederic  
Dannay e Manfred Bennington Lee)  
1929

35

**Hercule Poirot**  
investigatore  
(Agatha Christie)  
1920

33

**32** **Pieter Van In**  
commissario  
(Pieter Aspe)  
1995

**23** **Montalbano**  
commissario

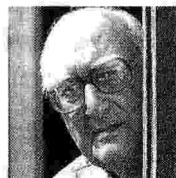
**23** **Gideon Fell**  
professore  
in pensione  
(John Dickson  
Carr)  
1933

**23** **Brunetti**  
commissario  
(Donna Leon)  
1992

**22** **Sir Henry Merrivale**  
dottore  
e avvocato  
(Carter Dickson  
alias John  
Dickson Carr)  
1934

**21** **Kay Scarpetta**  
medico legale,  
consulente  
dell'Fbi  
(Patricia  
D. Cornwell)  
1994

**20** **Antonio Sarti**  
sergente di polizia  
(Loriano  
Macchiavelli)  
1974



(Andrea Camilleri)  
1994

**18** **Pepe Carvalho**  
investigatore  
privato  
(Manuel Vázquez  
Montalbán)  
1972

**21** **Alex Cross**  
poliziotto  
psicologo  
(James Patterson)  
1993

**20** **Marco Didio Falco**  
investigatore/  
I secolo d.C.  
(Lindsey Davis)  
1989

**20** **Fratello Cadfael**  
monaco  
benedettino/  
XII secolo  
(Ellis Peters alias  
Edith Mary  
Pargeter)  
1977

**17** **Publio Aurelio Stazio**  
senatore romano/  
III secolo d.C.  
(Danila Comastri  
Montanari)  
1990



**Martin Bora** → **9**  
collaboratore  
dei servizi segreti/  
Germania  
anni Quaranta  
(Ben Pastor)  
1999

**Bernie Gunther** → **9**  
detective privato  
(Philip Kerr)  
1989

**Ricciardi** → **9**  
commissario/  
Napoli anni Trenta  
(Maurizio de Giovanni)  
2006

**Chen Cao** → **9**  
ispettore  
(Qiu Xiaolong)  
2000

**Petra Delicado** → **9**  
ispettrice di polizia  
(Alicia Giménez-  
Bartlett)  
1996

**Harry Hole** → **10**  
poliziotto  
(Jo Nesbø)  
1997

**Adamsberg** → **10**  
commissario  
(Fred Vargas alias  
Frédérique Audouin-  
Rouzeau)  
1991

**Martin Beck** → **10**  
detective  
(Maj Sjöwall,  
Per Wahlöö)  
1965

**Aristotele** → **10**  
filosofo greco/  
IV secolo a.C.  
(Margaret  
Anne Doody)  
1978



Aristotele

**Paul Hjelm** → **11**  
investigatore  
(Jan Arnauld)  
1999

**Lincoln Rhyme** → **11**  
criminologo  
tetraplegico  
(Jeffery Deaver)  
1997

**James Bond** → **12**  
007, agente segreto  
(Ian Fleming)  
1953

**Philo Vance** → **12**  
investigatore  
dilettante  
(S. S. Van Dine  
alias Willard  
Huntington Wright)  
1926

**12**  
**Wallander**  
commissario  
(Henning  
Mankell)  
1991

**14**  
**Mike Hammer**  
investigatore  
privato  
(Mickey  
Spillane)  
1947

**12**  
**Miss Marple**  
investigatrice  
dilettante  
(Agatha  
Christie)  
1930

**14**  
**Adam Dalgliesh**  
ispettore  
(P. D. James)  
1962

**12**  
**Joe Pike**  
investigatore  
privato  
(Robert  
Crais)  
1987

**15**  
**Dee**  
giudice/  
Cina dinastia Tang,  
sec. VII secolo d.C.  
(Robert Hans  
van Gulik)  
1949

**13**  
**Morse**  
ispettore  
(Colin  
Dexter)  
1975

**13**  
**Matthew Hope**  
avvocato  
(Ed McBain  
alias Evan  
Hunter)  
1978



Michael Connelly

**17**  
**Harry Bosch**  
detective  
(Michael  
Connelly)  
1992

